

De Tommaso ci ha preso gusto: dominio al Valpolicella

Pubblicato: Domenica 5 Maggio 2019



Il 2019 di **Damiano De Tommaso** e della sua navigatrice **Giorgia Ascalone** è iniziato alla grandissima. Il 23enne di Brebbia, **campione italiano Junior** nella scorsa stagione, ha ottenuto la seconda vittoria assoluta di quest'anno **dominando il 2° Rally della Valpolicella**.

Sulle strade veronesi, il pilota varesino al volante di una **Skoda Fabia R5** (seguita dal team veneto Munaretto MS) ha lasciato solo le briciole agli avversari: **sette prove speciali vinte su sette** disputate e conseguente primo posto in classifica con un vantaggio larghissimo (1'38") sui più diretti inseguitori, i pur bravi **Lovisetto** e Cracco, che hanno preceduto di un soffio **Pighi** e Orian, tutti su Fabia R5. A dare il definitivo via libera a Damiano e Giorgia è stato il ritiro del rivale più accreditato, Manuel **Sossella** (navigato da un varesino, **Lele Falzone**) su Fiesta R5 nel corso della quarta prova. Tra i due contendenti però c'era già circa mezzo minuto di differenza a favore del pilota di Brebbia.

De Tommaso aveva scelto la gara veneta per avvicinarsi nel **miglior modo possibile alla seconda prova del campionato IRCup** (il Rally di Piancavallo, in Friuli), settimana prossima: una decisione azzeccata visto il risultato. Del resto l'equipaggio varesino-salentino arriverà da leader della graduatoria al **Piancavallo**, vista la vittoria ottenuta all'Appennino Reggiano, prima prova del challenge supportato dalla Pirelli.

ADRIATICO AGRODOLCE PER CRUGNOLA

Nelle Marche si è intanto disputato l'atteso **Rally Adriatico**, valido come **prima prova del CIRT**, il

campionato italiano che si disputa su strade sterrate. Una gara che ha visto la partecipazione **“una tantum” di Andrea Crugnola**, impegnato per fare esperienza insieme alla navigatrice elvetica **Moira Lucca, su Skoda Fabia R5** di HK Racing. Gara in **chiaroscuro** quella di Crugnola che ha dimostrato di avere **ottime doti velocistiche** anche su un fondo sul quale non ha grande abitudine, ma che poi è stato costretto a chiudere lontanissimo in classifica (21° a 8'45") per via di un'escursione fuori strada nella quale ha **stallonato una ruota** (la gomma è uscita dal cerchione). Il pilota di Calcinate del Pesce fino a quel momento **era in piena corsa per il podio**, con due prove speciali vinte e con una comparsata in testa alla assoluta dopo la PS2.

Il Rally Adriatico è stato infine vinto dal **francese Stephane Consani** (co-pilota De la Haye, su Skoda Fabia R5) che ha preceduto Marchioro-Marchetti (Fabia) di 11'8 e Andreucci-Briani (Peugeot 208 R5) di 36'5. Quarto Scandola, ritirato un altro pilota straniero che nelle prime battute aveva duellato alla grande con Crugnola e Consani, il russo Gryazin.

Damiano Franzetti

damiano.franzetti@varesenews.it